

PIASER, s. m. Lo stesso che PIACER, V.
PIASER, v. e ant. APASER, *Piacere*.

PIASER ASSAE, *Cavare il cuore o l'animo; Andare a sangue; Essere a cuore, a gusto; a grado, all'animo.*

A CHI EL CHE PIASE DURO E A CHI TENERO, OVV. A CHI PIASE LA MAZZA E A CHI 'L PANDOLO, OVV. A CHI PIASE LA CROSTA E A CHI 'L FORNAGIO. Varii sono degli uomini i capricci; e a chi piace la torta e a chi i pasticci. Chi sel becca in un modo e chi in un altro. A chi piace la chercia e a chi la spada, A chi piace un gusto e a chi l'altro.

CHI NO LA CHE PIASE SE LA SCAMBIA, V. SCAMBIAR.

SE VE PIASE, Modo di rispondere affermativo, e vale Sì certo; Certamente; Sicuramente.

PIASE! coll' interrogativo, è voce responsiva di Chi o non ha inteso l'interrogatorio o si senta chiamare; ed è come dicesse, *Che cosa vi piace? In che cosa poss'io servirvi?* cioè Che volete? I Francesi dicono allo stesso modo *Plait-il?*

PIASE! coll'ammirativo, è anche voce fam. di meraviglia, che si dice da molti al vedere o sentire un qualche gran fatto; ed è come dicesse *Che cosa mai veggio! Che cosa mai sento! Bagattelle! Zucche fritte!*

Queste maniere sono parlate dalla plebe e più dal Contado.

PIASEVOLE, add. *Piacevole; Affabile; Trattabile; Cortese; Dimestico.*

Parlando delle bestie che si rendono coll'educazione mansuete, *Dimesticato; Dimestico.*

ASSAE PIASEVOLE, *Piacevo'accio; Piacevolone.*

FARSE PIASEVOLE, *App'acevolirsi, Rendersi piacevole.*

PIASEVOLÈTO, add. *Piacevoletto; Piacevolino*, detto come per vezzo.

PIASTRELE, s. f. *Piastrelle o Morelle*, Lastre di pietra quasi rotonde, colle quali i Fanciulli giuocano come alle pallottole.

DAO DE LE PIASTRÈLE, *Lecca*, Piastrella più piccola, che serve di segno a cui tirare le altre.

PIASTRELE, si chiamano Quelle lastre quadrate di terra cotta invetriate e talora dipinte, che servono ad abbellire il fondo de' camminetti alla francese. Non avrei nessuna difficoltà a dir *Piastrelle*, se non ha di meglio.

PIATAE, T. ant. *Pietà*.

PIATANZA, s. f. *Piatanza*, propr. Quel servito di vivanda, che si dà alle mense de' claustrali; e prendesi comunemente per Vivanda, Cibo.

LA PIANZA DEL BON CUOR, *La vivanda vera è l'animo e la cera*, E dicesi di chi si scusa d'essere scarso nell'onorare altrui, dandogli poche vivande e di poco pregio. Disse poi Ricciardetto: *Un animo gentil sempre pon mente al buon cuor di chi dà, non al presente.*

PIATANZETA, s. f. *Vivandella; Manicarello.*

PIATELIN) s. m. *Piatino; Piatello; Piatello*) *tellino; Tondetto*, Piccolo tondo che serve di coppa alle chicchere ed ai bicchieri.

PIATELO DE L'AMPOLINE, V. AMPOLINA.

PIATELO DE LE PUGLIE, *Piatino*, dicesi Quello in cui ad un tavolino di giuoco si mettono i danari ed i segni.

PIATELI A LA BANDA, *Tramessa*, Quelle piccole vivande che si mettono in tavola tra un servito e l'altro: È l'Entremetz dei Francesi.

METER IN PIATELLO, V. METER SU.

PIATÈR, s. m. *Stovigliaio; Pentolaio*, Colui che vende stoviglie e pentole.

PIATÈRA, s. f. *La femmina dello Stovigliaio*, la quale sull'esempio di altre voci consimili, potrebbe dirsi *Stovigliaia o Pentolaia*.

PIATO, s. m. *Piatto*, vaso quasi piano per portar in tavola le vivande — *Ventre* si dice alla parte concava del piatto e *Cornice* al suo contorno.

PIATO DA STRUPIAI O DA LICARDINI, *Ghiottornia*, Vivanda squisita; *Leccune; Bramangiare*.

PIATO DA REGALO, *Piatto o Vivanda di sovvaglio*, Si dice di Vivanda che viene senza spesa.

PIATO ECELENTE, *Vivanda o Cosa regalata*.

PIATO LICOSO, V. LICOSO.

PIATO UNIDO, *Intriso*.

PIATO PREPARÀ PER METER IN TOLA, *Vivanda imbandita; Imbandigione; Imbandimento*; e quindi *Imbandire*, Metter in assetto le vivande.

PIATO, detto in T. di giuoco, V. PIAELO e PUGLIA.

PIATO DEL BON COR, V. IN PIANZA.

PIATO DE LA BALANZA, V. BALANZA.

PIATO O PIE DEL CANDELIÈR, V. CANDELIÈR.

PIATO MASCARÀ O REVATO, *Riconciato o Rifritto*, Agg. a Vivanda che da' Cuochi si altera o ricopre con salsa, per renderla più appetitosa.

PONTAR I PIATI, V. PONTAR.

PIATO, add. *Piatto*, Spianato, schiacciato, di forma piana a guisa di piattello.

Dicesi ancora nel sign. di *Liscio; Polito; Levigato; Lustrato*, Contrario di *Ruvido* — *TOLA TUTTA PIATA, Tavola tutta liscia o levigata*.

PIATOLA, s. f. *Piattola*, detto però in Toscana *Piattona*, Specie d'insetto, che per lo più si ricovera tra' peli dell'anguinaglia, e fa molta prurigine; è chiamato da Linn. *Pediculus pubis* — Nella Toscana si chiama *Piattola* quell'insetto che noi diciamo *Schiavo*, V.

PIATOLA detto figur. per Agg. a Uomo, *Cacastecchi; Spilorcio; Morso dal granchio; Tigna; Che canta il miserere*, Dicesi di chi è misero ed avaro e poco usa del suo.

Detto ancora figur. per Agg. a Uomo, *Piatto'one; Ciondolone; Tentennone; Secca-*

tura — *Santagio*, voce bassa, vale Uomo tardo nell'operare — *Lappola*, dicesi di persona che si fregghi altrui d'attorno volentieri.

SEMPRE TACÀ COME LE PIATOLE, V. TACÀ.

PIATOLAR, v. *Lellare; Far che che sia lemme lemme*, Andar lento nell'operare e nel risolvere.

Pigolare; Borbottare; Rimbottare; Bufonchiare; Brontolare, Rammaricarsi, Che si dice di coloro che ancorchè abbiano assai dolgonsi d'aver poco.

PIATOLAR NEI CONTRATI, *Stiracchiare il prezzo*, vale Disputar con sottigliezza.

PIATOLEZZO, s. m. *Tentennamento; Tentennio*, Indugio fastidioso. V. *Pia-gezzo*.

Pianto, Borbottamento; Querimonia; Soffisticheria, Ragione troppo sottile e con poco fondamento.

PIATOLEZZO, dicesi per *Noia; Importunità; Affanno*.

PIATOLISMO. Lo stesso che PIATOLEZZO, V. PIATOLON) add. *Piatellone; Seccatura*.

PIATOLOSO) *Bufonchino* dicesi a quello che non si contenta mai di nulla e torce il grifo a ogni cosa, che si dice ancora *Borbottone; Pigolone*.

VECHIO PIATOLOSO, V. VECCHIO.

PIATON, s. m. *Piattona; Piatellone*, acq. di Piatto.

PIATONADA, s. f. *Piattonata*, Colpo colla parte piana o piana della spada.

PIATONAR, v. *Piattonare*, Percuotere col piano della spada o di arma simile.

PIAVOLA, s. f. o PUA, e ant. PUA-
VOLA, *Poppatola; Bambola; Fantoccio; Bamboccio*, Fantoccino di cenci o simili vestito per lo più da donna; ed è trastullo delle fanciulle. *Poppada* è voce Aretina.

PIAVOLA DE FRANZA, *Fantoccio*, Quella figurina vestita da uomo o da donna che s'espone ogni mese da' Modisti e che vien dalla Francia, ov'è sempre variabile il gusto.

PARER UNA PIAVOLA, *Sembrare una ninfa o ninfetta*: dicesi d'una Giovane ben vestita e d'avvenente figura.

ZOGAR A LE PIAVOLE, V. ZOGAR.

CREDEU DE ZOGAR A LE PIAVOLE? *Credete voi di darmi erba trastulla o di fare a' bambini?* cioè Credete di lusingarmi con isperanza senza venirme a conclusione? OVV. Credete di scherzare o di prendermi a gabbo? *Non fate o Non dite bambinagini*.

TROVAR LA PIAVOLA, lo stesso che TROVAR LA PIOLA, V. PIOLA.

PIAVOLA DA MESTRE, chiamasi una specie di Bambola che vendesi a Mestre per balocco delle fanciulle. Questo è un pezzo di pasta di farina, mal cotta, rappresentante una bambola, che ha due perlette per occhi, della carta per gonnella, un pezzetto di granata in mano e due o anche tre piedi di cadna — *PIAVOLA DA MESTRE* si dice poi